

Il gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXIX - N. 5
10 MARZO 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

ASSEMBLEA CONFAGRICOLTURA PARMA 2018 “IL CAMBIAMENTO CLIMATICO VA AFFRONTATO CON LA SCIENZA ED IL PROGRESSO”

“Il cambiamento climatico non deve metterci paura, dobbiamo governarlo. E possiamo farlo attraverso un'agricoltura competitiva, al passo con i tempi e che non abbia paura della scienza e del progresso”.

Ha proposto questa strategia il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo al convegno “Cambiamento climatico ed agricoltura: l'impatto sul territorio parmense” organizzato al Palazzo del Governatore da Confagricoltura Parma con il patrocinio del Comune ed il contributo di Crédit Agricole e Cascina Pulita. “Ci sono culture e tecniche di allevamento – ha aggiunto il presidente Giansanti – che tengono conto di come il clima stia cambiando. Noi vogliamo fare agricoltura da imprenditori e rifiutiamo l'approccio assistenzialista ai temi agricoli proposto da altri. La sovranità alimentare è possibile garantendo redditività agli agricoltori. Il nostro settore deve tornare ad essere centrale perché, non dimentichiamolo, noi siamo coloro che danno da mangiare agli italiani”.

Al convegno ha partecipato anche la presidente della federazione nazionale suinicola di Con-



Assaggio di Parmigiano per Licia Colò insieme a Marini e Giansanti.



fagricoltura Giovanna Parmigiani: “Settanta studi scientifici a confronto ci dicono che per ogni aumento di un grado Celsius si ha, nelle campagne, una diminuzione di produzione del mais del 7,4%, del grano del 6% e del riso del 3%. Solo questo dato dimostra quanto sia importante gestire il cambiamento climatico per il settore agricolo che ha fatto tanto per rispettare le indicazioni del protocollo di Kyoto”.

Il dibattito ha coinvolto il meteorologo Luca Lombroso, “se non rispetteremo l'accordo ambientale di Parigi a fine secolo potrebbero esserci anche 46-48 gradi d'estate” e la giornalista Licia Colò che ha parlato della risorsa idrica: “Il tema dell'acqua è sempre stato considerato un problema del Sud. Oggi è una questione nazionale. L'acqua è patrimonio esauribile e dovremmo rendercene conto tutti”.

Un contributo tecnico è giunto anche da Renato Canestrà (Crv) e Maria Teresa Pacchioli (Crapa) che hanno parlato di progetti e ricerche in Emilia Romagna nell'ambito delle produzioni vegetali ed animali.

“Il cambiamento climatico riguar-

Continua a pag. 2



CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

Segue dalla prima pagina

ASSEMBLEA CONFAGRICOLTURA PARMA 2018

da tutti, non solo noi agricoltori – ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini –. Ci siamo confrontati con i tecnici per avviare un cambiamento di rotta, da subito, rispetto ad un declino climatico che dura da decenni”.

Tante le autorità che, in occasione dell'assemblea alla quale hanno partecipato anche molti stu-

denti, non hanno fatto mancare la loro presenza o un loro saluto.

“Tutti noi possiamo modificare le nostre abitudini per contrastare il cambiamento climatico – ha dichiarato il sindaco di Parma Federico Pizzarotti –. L'agricoltura può fornire il proprio contributo attraverso un uso consapevole della risorsa idrica ed una riduzione delle emissioni. Il nostro territorio

ha bisogno di invasi e su questo in passato è mancata la programmazione”. L'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli, in collegamento video, ha parlato dell'impegno della Regione per ridurre l'inquinamento con particolare riferimento ad iniziative quali Climate ChangEr e il sostegno alle produzioni biologiche. All'assemblea hanno partecipato,

in occasione della loro prima uscita pubblica tutti insieme, anche i cinque neo eletti parlamentari del territorio parmense: Laura Cavadoli, Maria Gabriella Saponara, Pietro Pisani, Maurizio Campari ed Elena Murelli. Prima dell'assemblea aperta al pubblico si è tenuta la parte privata riservata ai soci durante la quale è stato approvato l'aggiornamento dello statuto.



Marini e Zedda.



Da sinistra: Marini, Pizzarotti, Colò, Lombroso, Pacchioli e Canestrà.



Da sinistra: Marini, Pisani, Saponara, Cavadoli, Morelli e Campari.

GAMMA ROLL-BELT

RATE A PARTIRE DA

2.200€

TONDI TONDI!

FINANZIAMENTO 5 ANNI TASSO 0%

CNH INDUSTRIAL CAPITAL

Offerta valida sulle unità della serie Roll-Belt e SR New Holland. Finanziamento da 5 anni a tasso 0% in leasing e credito agrario con tassi e rate mensili anticipati e assicurazione New Basic. Per piani di credito agrario TAAR, DTA, TAA, TQ, 3.049%, 10 rate anticipate e partire da € 2.200 per un valore finanziato di € 22.000, assicurazione New Basic esclusa. Per i piani leasing New Basic 0%, 10 percentuali mensili a partire da € 2.190 + IVA, valore di riscatto € 2000 IVA, per un valore finanziato di € 22.000 + IVA, assicurazione New Basic esclusa. *Nota: Canone calcolato sul modello Actiomatica 150 in riferimento al leasing. Per le condizioni contrattuali, le informazioni e le procedure di leasing, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Proposte valide salvo approvazione di CNH Industrial Capital e non cumulabili con altre iniziative in corso. Fino al 30 aprile 2018 presso i concessionari New Holland aderenti all'iniziativa.

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER PARMA E REGGIO EMILIA

www.consorzioagrarioparma.it

NEW HOLLAND AGRICULTURE

INFORMAZIONI:

Tel. 0521.928448-MOB. 345.9260690-pagliarini.p@consorzioagrarioparma.it

Strada dei Mercati, 17 - PARMA

Consorzio Agrario Parma

dal 1893

BIOMETANO, BRUXELLES DICE SÌ AL REGIME DI SOSTEGNO



“La Commissione europea ha approvato definitivamente il regime di sostegno definito dal nostro Paese per la produzione e la distribuzione del biometano avanzato. È un risultato raggiunto grazie al gioco di squadra che si è fatto con la filiera biogas/biometano ed i dicasteri di Sviluppo economico, Ambiente e Politiche agricole. Ora attendiamo l’emanazione in tempi rapidi del decreto interministeriale”. Lo ha sottolineato Confagricoltura che ha accolto con soddisfazione la decisione di Bruxelles.

“È un decreto fortemente atteso dalle imprese agricole che hanno investito in misura importante nella cogenerazione di biogas da biomasse agricole (4 miliardi di euro di investimento in circa 10 anni e 12.000 nuovi addetti) e che attendono da diversi anni di poter avviare nuovi investimenti nell’ambito della produzione di biometano da utilizzare nei trasporti. La misura – ha ricordato Confagricoltura – contribuirà certamente al raggiungimento degli obiettivi dell’Ue in materia di energia e di lotta ai cambiamenti climatici e consentirà in particolare all’Italia di raggiungere il traguardo dell’utilizzo del 10% di energia rinnovabile nei trasporti al 2020”.

Con un potenziale produttivo di 8 miliardi di metri cubi al 2030, così come sottolineato dalla Strategia energetica nazionale, il biometano da matrici agricole, insieme al gas naturale, assume un ruolo strategico nel percorso di decarbonizzazione del nostro Paese.

“I nostri imprenditori – conclude Confagricoltura – sono pronti a rispondere alle sfide dell’innovazione e della sostenibilità e a contribuire all’autoapprovvigionamento energetico del nostro Paese, che è più vicino anche grazie all’agricoltura e al biometano”.

Nel frattempo il ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il ministero dell’ambiente e con il ministero delle politiche agricole, ha firmato il decreto interministeriale per la promozione dell’uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti. “Si tratta di un provvedimento particolarmente atteso sia dal settore agricolo che da quello che si occupa della gestione del ciclo dei rifiuti – è riportato in una nota del ministero dello Sviluppo economico –. Con il decreto l’Italia, già all’avanguardia in Europa, si pone l’obiettivo del 10% al 2020 del consumo di energie rinnovabili nel settore dei trasporti, al cui interno è stato fissato il sub target nazionale per il biometano avanzato e gli altri biocarburanti avanzati, pari allo 0,9% al 2020 e all’1,5% a partire dal 2022”.

CRESCIE L'OCCUPAZIONE NEI CAMPI: +4,2% IN EMILIA ROMAGNA

Cresce l’occupazione agricola in Emilia-Romagna. Nell’ultimo triennio le giornate di lavoro nei campi sono aumentate del 4,2 per cento, nonostante le aziende datoriali abbiano subito un calo del 1,6 per cento. Ciò dimostra un’evidente concentrazione aziendale: il numero delle aziende datoriali diminuisce, però aumenta il numero delle giornate di lavoro (779 giornate lavorative di media per azienda) e il numero degli operai agricoli (+3%). Significa che le aziende del settore sono sempre più strutturate. Dall’elaborazione complessiva si evince la vitalità e il dinamismo del



settore agricolo emiliano-romagnolo, malgrado la crisi economica del Paese e i suoi effetti sul piano occupazionale. Confagricoltura Emilia Romagna, per storicità e per contenuti di rappresentatività, è la prima organizzazione datoriale agricola, sia per numero di giornate di lavoro, con una media di crescita pari al 5,6 per cento negli ultimi tre anni, sia per numero di occupati ad azienda, con la media regionale più alta pari a 10,9 operai agricoli. L’associazione si conferma così il partner privilegiato delle imprese in materia sindacale, contrattuale e nel disbrigo delle pratiche amministrative.

SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI AGRICOLI

Cascina Pulita e Confagricoltura Parma organizzano per il 2018 le **GIORNATE DI RACCOLTA per PICCOLI QUANTITATIVI DI RIFIUTI AGRICOLI** entro un massimo di 60 Kg. Le batterie, ritirate gratuitamente, non verranno conteggiate in questo limite di peso. **Potrai trasportare autonomamente i tuoi rifiuti direttamente con i tuoi mezzi (Previo necessaria ed obbligatoria iscrizione).**

ISCRIVITI GRATUITAMENTE e SENZA IMPEGNO PRESSO L’UFFICIO TECNICO DELLA SEDE E PRESSO TUTTI GLI UFFICI DI CONFAGRICOLTURA PARMA.

BORGO VAL DI TARO	AG. DEL CONSORZIO AGRARIO	Via Ungheria, 11	BORGO VAL DI TARO
FORNOVO TARO	AG. DEL CONSORZIO AGRARIO	Via Roma, 10	FORNOVO TARO
PELLEGRINO PARMENSE	AG. DEL CONSORZIO AGRARIO	Corso Europa, 1/A	PELLEGRINO PARMENSE
PILASTRO	AG. DEL CONSORZIO AGRARIO	Via Pedemontana, 7	LANGHIRANO
SAN POLO DI TORRILE	AG. DEL CONSORZIO AGRARIO	Strada Statale Asolana, 93 - Fraz. San Polo	TORRILE
SORAGNA	AG. DEL CONSORZIO AGRARIO	Fraz. Castellina di Soragna	SORAGNA
MEDESANO	PETTENATI GIAN FRANCO	Via Guido Rossa, 32	MEDESANO
VIGATTO	RONCONI S.R.L.	Strada Ritorta, 16/a - Fraz. Vigatto	VIGATTO
LANGHIRANO	AGRILANGHIRANO DI MARSILLI PAOLO	Via F. Bocchialini, 1	LANGHIRANO



IN COLLABORAZIONE CON



IN REGOLA CON TUTTI I CONTROLLI - Il rivoluzionario sistema basato sulla moderna e innovativa PMM “Piattaforma Mobile Multiraccolta” temporanea di Cascina Pulita sarà la tua soluzione facile ed ECONOMICA al, fino a ieri, costoso problema di smaltimento di piccole quantità di rifiuti agricoli. Cascina Pulita, provvederà alla gestione di tutte le pratiche amministrative connesse allo smaltimento e, grazie al portale web “My Cascina” potrai in qualsiasi momento visionare la 4ª copia del FIR.

Prezzi del Servizio PMM (Piattaforma Mobile Multiraccolta) 2018:

-Singolo conferimento: € 35,00

-Prezzi di smaltimento a peso dei singoli rifiuti, secondo la seguente tabella:

EX CONTENITORI DI AGROFARMACI	€ 0,95
FILTRI OLIO GASOLIO	€ 0,90
OLIO ESAUSTO	GRATIS
ACCUMULATORI ESAUSTI	GRATIS
RIFIUTI NON PERICOLOSI	€ 0,45
ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	€ 0,70
TONER PER STAMPANTI	€ 1,20
AGROFARMACI SCADUTI	€ 3,70

-Pratiche amministrative (solo per le aziende con fatturato annuo superiore ad €8.000,00): Tracciabilità rifiuti con portale MyCascina: €13,00

-eccedenza per conferimenti oltre i 60Kg (batterie escluse): € 0,50/Kg

OPZIONI

-Fornitura isola ecologica ovvero Kit di 3 contenitori per Ex Agrofarmaci, Olio, Filtri (opzionale e acquistabile il giorno del primo conferimento): € 15,00 annuali (Una Tantum 20 euro)

Tutti i prezzi, se non diversamente specificato, sono al netto dell’I.V.A.

MALTEMPO, PERSI I RACCOLTI ORTOFRUTTICOLI DANNI PER MILIONI

“Raccolti ortofrutticoli e piante persi a causa dell'ondata di freddo siberiano sul nostro Paese. La prima conseguenza tangibile del maltempo è stata la minore presenza di mimose, quelle italiane ed in particolare liguri. Il gelo ha distrutto gli splendidi fiori sugli alberi”. Lo ha sottolineato Confagricoltura che ha fatto il punto della situazione in merito al maltempo che nei giorni scorsi ha colpito tutto il Nord Italia. “Si sono persi i raccolti in campo di verdure, ma anche gemme delle piante da frutto, con la conseguenza di meno prodotti estivi – ha osservato Confagricoltura –. Difficoltà anche per gli impianti di produzioni. Danni strutturali anche per il vento forte, alle serre a tunnel e, per il gelo, alle condutture idriche per le stalle. Costi in aumento per il riscaldamento delle serre. Buran ha lasciato danni considerevoli all'agricoltura, danni che dovranno essere ora stimati con puntualità ma che si possono, orientativamente, indicare in alcune centinaia di milioni di euro”.

ADDIO AL COMMENDATORE GIUSEPPE RODOLFI, UNA VITA DEDICATA ALL'AGROALIMENTARE PARMENSE

Si è spento all'età di novant'anni il commendatore Giuseppe Rodolfi, imprenditore che ha dedicato la vita alla crescita del comparto agroalimentare del Parmense. Per decenni alla guida della Rodolfi Mansueto Spa, azienda che trasforma 250mila tonnellate di pomodoro all'anno, il commendatore era anche socio della nostra organizzazione nell'ambito della conduzione dell'azienda agricola Qualatigo di Ozzano Taro.

“In ogni incontro con il commendatore – ricordano il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini ed il direttore Eugenio Zedda – emergeva la sensibilità dell'agricoltore, oltre che dell'imprenditore. Dialogando con lui, nell'ambito dei rapporti di filiera, si percepiva quel suo essere uomo legato alla terra e consapevole dei sacrifici dei produttori che conferiscono il pomodoro da industria alla sua azienda. Pur nel rispetto dei ruoli ogni volta che si è andati a trattativa per la determinazione del prezzo del pomodoro da industria c'è stata la certezza di avere di fronte a sé una persona corretta che lavorava per una mediazione che fosse utile a tutta la filiera. Il mondo dei produttori di pomodoro da industria del nostro territorio ha sempre riconosciuto al commendatore Rodolfi la sua grande onestà nel rapportarsi, da imprenditore trasformatore, con la parte agricola.



Un modo di essere che si è sposato con una filosofia aziendale che ha sempre cercato di combinare la valorizzazione di una materia prima di qualità con il costante aggiornamento delle tecnologie e degli impianti e lo sviluppo di nuovi prodotti”. “Con la scomparsa del commendatore Rodolfi, legato alla mia famiglia da una profonda amicizia – ha aggiunto il presidente Marini – la nostra città perde un grande imprenditore che, puntando su prodotti del nostro territorio come il pomodoro, ha promosso l'eccellenza dell'agroalimentare parmense nel mondo veicolando il valore del Made in Italy. Come Confagricoltura Parma per-

diamo un socio presente, stimato, attivo e attento alle esigenze del mondo agricolo e che ha creduto nei valori della nostra organizzazione sin dall'anno della fondazione”. Rodolfi, nel 2007, fu anche tra i fondatori dell'OI Pomodoro da Industria del Nord Italia, un'altra realtà in cui mondo agricolo ed imprenditoriale hanno cercato di basare i loro rapporti su un aperto dialogo. Anche in quel contesto per undici anni Rodolfi ha presenziato ad ogni assemblea e comitato di coordinamento, nel suo ruolo di rappresentante delle industrie di trasformazione, dando un contributo fondamentale per la crescita dell'organizzazione interprofessionale. “Il commendatore Rodolfi – ha ricordato il comitato di coordinamento dell'OI – è stato uomo di grande spessore morale, onestà e serietà e simbolo di quell'incontro tra tradizione ed innovazione che ha fatto grande l'industria di trasformazione del pomodoro del Nord Italia. Con l'educazione e il rispetto, riferibili alla signorilità tipica d'altri tempi, ha fornito un contributo fondamentale per il miglioramento del nostro settore e, sin dai primi passi, ha creduto nel valore dell'OI, sostenendola nei passaggi fondamentali della sua crescita e promuovendo instancabilmente il dialogo tra tutti i componenti della filiera”.

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

ASSICURAZIONE BESTIAME

CATTOLICA ASSICURAZIONI è da anni riconosciuta come Compagnia leader e specializzata nel trattare, per la sua esperienza, i rischi del settore Agricolo.

Da qualche anno ha sviluppato una polizza per tutelare gli allevatori di bestiame.

Le garanzie che si possono assicurare relativamente al Bestiame Bovino sono le seguenti:

- **Abbattimento forzoso:** in caso di Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi, garantisce un importo per ogni capo abbattuto; la garanzia Abbattimento forzoso è obbligatoria e può essere stipulata anche singolarmente;
- **Costo di smaltimento:** per qualsiasi caso di decesso, tale garanzia assicura un importo per lo smaltimento delle carcasse;
- **Mancato reddito:** in caso di fermo dell'allevamento a causa di abbattimento forzoso di tutti i capi a seguito di malattie come: Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Afta Epizootica o Polmonite infettiva viene risarcito l'allevatore di un importo giornaliero.

La polizza può essere composta secondo le esigenze di ogni allevamento abbinando le garanzie in modo adeguato.

ASSICAP srl: Agenzie Generali Parma
Fidenza CATTOLICA ASSICURAZIONI
TEL. 0521.928272 Strada dei Mercati, 17 - 43126 PARMA
assicapsrlparma@gmail.com

Campagna promozionale oli lubrificanti



ACQUISTA



**un fusto d'olio e
avrà un omaggio in
prodotto**



Per informazioni contatta il 0521/270745

ETICHETTA DEI DERIVATI DEL POMODORO: DECRETO PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE

Il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali comunica che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto interministeriale per introdurre l'obbligo di indicazione dell'origine dei derivati del pomodoro. Il provvedimento introduce la sperimentazione per due anni del sistema di etichettatura, nel solco della norma già in vigore per i prodotti lattiero caseari, per la pasta e per il riso. Il decreto si applica ai derivati come conserve e concentrato di pomodoro, oltre che a sughi e salse che siano composti almeno per il 50% da derivati del pomodoro. "Andiamo avanti sulla strada della trasparenza in etichetta e della qualità – spiega il ministero – soprattutto in una filiera strategica come quella del pomodoro. Le nuove etichette aiuteranno a rafforzare i rapporti tra chi produce e chi trasforma. In questo modo tuteliamo non solo i nostri prodotti, ma anche il lavoro delle nostre aziende e i consumatori. Siamo convinti che questa scelta debba essere estesa a livello europeo, garantendo così la piena attuazione del regolamento Ue 1169 del 2011. I cittadini hanno il diritto di conoscere con chiarezza l'origine delle materie prime degli alimenti che finiscono sulle loro tavole".

Le novità del decreto

Il provvedimento prevede che le confezioni di derivati del pomodoro, sughi e salse prodotte in Italia deb-



bano avere obbligatoriamente indicate in etichetta le seguenti diciture:

- a) Paese di coltivazione del pomodoro: nome del paese nel quale il pomodoro viene coltivato;
- b) Paese di trasformazione del pomodoro: nome del paese in cui il pomodoro è stato trasformato.

Se queste fasi avvengono nel territorio di più paesi possono essere utilizzate, a seconda della provenienza, le seguenti diciture: Paesi Ue, Paesi non Ue, Paesi Ue e non Ue.

Se tutte le operazioni avvengono nel nostro Paese si può utilizzare la dicitura "Origine del pomodoro: Italia". Le indicazioni sull'origine dovranno essere apposte in etichetta in un punto evidente e nello stesso campo visivo

in modo da essere facilmente riconoscibili, chiaramente leggibili ed indelebili. I provvedimenti prevedono una fase per l'adeguamento delle aziende al nuovo sistema e lo smaltimento completo delle etichette e confezioni già prodotte.

Il decreto decadrà in caso di piena attuazione dell'articolo 26, paragrafo 3, del regolamento (UE) n.1169/2011 che prevede i casi in cui debba essere indicato il Paese d'origine o il luogo di provenienza dell'ingrediente primario utilizzato nella preparazione degli alimenti, subordinandone l'applicazione all'adozione di atti di esecuzione da parte della Commissione, che ad oggi non sono stati ancora emanati.

GIANSANTI INCONTRA HOGAN: “NUOVA PAC COMPETITIVA”

“Entro fine maggio la Commissione presenterà le proposte legislative sulla futura Pac”. Lo ha anticipato il commissario europeo all'Agricoltura Phil Hogan al presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, in occasione di un incontro organizzato a Bruxelles dalla vice-presidente del Ppe, l'onorevole Lara Comi.

Una Pac improntata alla competitività e applicata con flessibilità a livello nazionale, pur in un quadro giuridico definito a livello comunitario, saranno gli elementi caratterizzanti della proposta secondo Hogan che ha sottolineato l'intenzione di diminuire i controlli di Bruxelles sull'applicazione delle regole della Ue in agricoltura.

Fondamentale, per il presidente di Confagricoltura, garantire la competitività delle aziende agricole e del mercato interno, senza trascurare alcune gravi distorsioni di concorrenza originate dall'importazione di prodotti da Paesi terzi.

“Serve inoltre assicurare – ha evidenziato Giansanti – efficaci strumenti per combattere la volatilità del settore. La protezione dei big data, che dovrebbero essere di proprietà dei produttori, è un'altra priorità di Confagricoltura. Un elemento che ha trovato piena condivisione sia da parte del commissario Hogan, sia dell'onorevole Comi, da tempo impegnata nelle problematiche legate alla cyber protection.”



1° nel mondo per le vendite della fienagione
1° nel fatturato della fienagione



L. MARVASI

VIA EMILIA OVEST, 54 - SAN PANCRAZIO (PR) - TEL. 0521 993241
MAGAZZINO RICAMBI - TEL. 0521 293362 - FAX 0521 986616
E-mail: filippo@marvasi.it - www.marvasi.it

ALLEVATORI ESASPERATI PER LE NORME SULL'AIA DEGLI ALLEVAMENTI PARMIGIANI: "INACCETTABILE LA VARIABILITÀ REGIONALE"

Sembra un domino, quello delle norme relative all'Autorizzazione Integrata Ambientale (Aia) degli allevamenti. E mentre le carte si moltiplicano e duplicano le aziende chiudono. Solo nel settore suinicolo dal 2010 ad oggi abbiamo perso il 7,5% dei capi suini. Considerando anche le altre tipologie di allevamento sono 1,2-1,3 milioni di capi che non alleviamo più nelle nostre campagne.

OTTENERE UN'AIA È UN PERCORSO COSTOSO E LUNGO
Ciò nonostante, il Dlgs 152/2006 art. 29-octies, nel prevedere che il documento di approvazione abbia una validità decennale, stabilisce che il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione avvenga entro quattro anni dalla data di pubblicazione delle conclusioni sulle Bat (migliori tecniche disponibili) riferite all'attività principale. Di conseguenza con la pubblicazione, il 21 febbraio 2017, da parte della Commissione Europea della decisione di esecuzione che stabilisce le conclusioni sulle Bat concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, in automatico tutti gli allevamenti che avevano ottenuto anche di recente il primo rilascio o il rinnovo dell'Aia ora devono procedere nuovamente al riesame. È più che comprensibile quindi che gli allevatori siano furibondi, spazientiti e frastornati: ci sono allevamenti che si trovano a dover riprendere in mano tutto l'iter di approvazione con diversi anni di anticipo (con dimezzata la validità temporale della propria autorizzazione). Il problema non si esaurisce qui.

Le regioni del bacino padano – spiega Giovanna Parmigiani, componente di giunta esecutiva di Confagricoltura con delega all'Ambiente – sono tutte assoggettate al piano per la qualità dell'aria e sulla base di questo sono chiamate a elaborare congiuntamente al ministero dell'Ambiente un decreto contenente i requisiti generali dell'Aia di cui all'articolo precedente". È un provvedimento, previsto dal d.lgs. 152/06 e richiamato dall'Accordo per la qualità dell'aria del 9 giugno 2017, atteso dal settore perché diretto ad elaborare una proposta di semplificazione autorizzativa (cosiddetta Aia generale), fermo restando l'approccio integrato ed un'elevata protezione equivalente dell'ambiente nel suo complesso. Però ad oggi non solo il decreto non è stato ancora emanato, ma alcune Autorità competenti come nel caso dell'Emilia Romagna, hanno già provveduto a recapitare agli allevamenti il piano di riesame dell'autorizzazione con tanto

di tempistica, senza attendere l'emanazione dell'Aia generale. Per contro, altre autorità competenti, come nel caso ad esempio della Lombardia, prima di pianificare i riesami, hanno deciso di dare la possibilità alle imprese di seguire le nuove procedure e quindi di attendere l'emanazione del decreto. "È impensabile – evidenzia Parmigiani – un'applicazione delle norme così difforme in una manciata di chilometri e soprattutto chiedere agli allevatori di procedere alla revisione delle autorizzazioni in mancanza di adeguate istruzioni operative, sia procedurali che tecniche". La vicenda è certamente contestabile nel metodo, per come si sta gestendo e meriterebbe un po' più di attenzione da parte dei ministeri competenti e delle Regioni. Per tali motivi Confagricoltura ha scritto al ministero dell'Ambiente, chiedendo innanzitutto di procedere al più presto alla consultazione delle associazioni maggiormente rappresentative, come previsto dal comma 2 dell'art. 29-bis del d.lgs. 152/06 e più in generale nell'attuazione dell'Accordo Stato - Regioni del bacino padano sulla qualità dell'aria. È estremamente importante prevedere, già nella fase di stesura del decreto, un momento di confronto con le organizzazioni al fine di condividere alcuni aspetti normativi e tecnici. A fianco di questa richiesta, vista la situazione che si sta delineando nel territorio, è stata evidenziata l'esigenza di attivare un attento monitoraggio al fine di avere un'applicazione omogenea delle nuove disposizioni a livello regionale, di disporre di idonee procedure e di dare la possibilità a tutti gli agricoltori di applicare le procedure semplificate. Anche perché occorre sempre ricordare e sottolineare i risultati già raggiunti dal settore agricolo sulla riduzione delle emissioni. Rispetto al 2005: l'ammoniaca – 4,7%, il PM10 – 9,7%, i gas climalteranti – 16%. Questi dati e lo sforzo messo in campo dalle aziende agricole non vengono adeguatamente considerati in fase di redazione delle norme che pongono l'agricoltura sempre sotto accusa sottovalutando il contributo delle altre attività antropiche, in termini d'inquinamento, senza tener nella debita considerazione che l'agricoltura produce cibo. "Se non si effettua al più presto un'attenta valutazione in tal senso – conclude Giovanna Parmigiani – si corre il rischio di non porre freno alla moria di aziende che non trovano più i margini di profitto necessari per portare avanti le proprie attività, con grave danno per l'economia del Paese".

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2017
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 2/02/2018 AL 15/02/2018

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
NEVIANO DEGLI ARDUINI gen-apr Prod. 2017 euro/kg 10,10 Tutto il marchiato PES. 4m al 13°mese PAG. 4m al 13°mese	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,90 Tutto il marchiato PES. 4m al 14°mese PAG. 4m al 14°mese		SORAGNA gen-feb Prod. 2017 euro/kg 9,85 Tutto il marchiato PES. 2m al 13°mese PAG. 2m al 13°mese	
	MONTECHIARUGOLO gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,90 Tutto il marchiato PES. 4m al 13°mese PAG. 4m al 13°mese		BUSSETO gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,85 Tutto il marchiato PES. 2m 10/03 PAG. 2m 10/03 2m 10/05 2m 10/05	
	PARMA gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,90 Tutto il marchiato PES. 2m 15/04 PAG. 2m 15/04 2m 15/06 2m 15/06		TORRILE gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,90 Tutta la produzione PES. 1m 28/02 PAG. 1m 28/02 1m 31/03 1m 31/03 1m 30/04 1m 30/04 1m 31/05 1m 31/05	
	LANGHIRANO gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,90 Tutto il marchiato PES. 1m 20/03 PAG. 1m 20/03 1m 20/04 1m 20/04 1m 20/05 1m 20/05 1m 20/06 1m 20/06		ROCCABIANCA gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,91 Tutto il marchiato PES. 2m 31/03 PAG. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/05	
	COLLECCHIO gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,95 Tutto il marchiato PES. 1m 23/04 PAG. 1m 23/04 1m 23/05 1m 23/05 1m 23/06 1m 23/06 1m 23/07 1m 23/07		ROCCABIANCA gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,84 Tutto il marchiato PES. 4m al 13°mese PAG. 4m al 13°mese	
			SORAGNA gen-feb Prod. 2017 euro/kg 9,90 Tutto il marchiato PES. 2m 15/03 PAG. 1m 31/03 1m 30/04	
			SISSA-TRE CASALI gen-apr Prod. 2017 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 2m 31/03 PAG. 2m 31/03 2m 31/05 2m 31/05	
			PARMA gen-apr Prod. 2017 euro/kg 10,15 Tutto il marchiato PES. 4m al 15°mese PAG. 4m al 18°mese	
			PARMA gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,98 Tutto il marchiato PES. 4m al 14°mese PAG. 4m al 14°mese	
			BUSSETO gen-apr Prod. 2017 euro/kg 9,95 Tutto il marchiato PES. 4m al 13°mese PAG. 4m al 13°mese	
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE
VENDITE PRODUZIONE 2017 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	48 59,3%	1 1,2%	0 0%	49 20,2%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

VENDO

RACCOGLITRICE DI POMODORI
CARROZZERIA APERTA

347 2236230 - 338 4218630

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, AL VIA IL BANDO ISI INAIL MARTEDÌ 20 MARZO ALLE 10 RIUNIONE INFORMATIVA NELLA SEDE CENTRALE

Riunione informativa e divulgativa in merito all'adesione al bando Inail martedì 20 marzo alle 10 nella sala convegni della sede centrale di Confagricoltura Parma in via Magani 6 a San Pancrazio, Parma.

Saranno illustrati tutti i passaggi relativi al bando Isi pubblicato dall'Inail e ai relativi bandi regionali riguardanti gli incentivi alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Quest'anno si è deciso di accorpate tutti gli incentivi in un bando unico, riservando ai finanziamenti rivolti alle piccole e micro imprese agricole e operanti nella produzione primaria l'asse di finanziamento 5.

L'asse 5 suddiviso in due sub-assi (uno per la generalità delle imprese ed uno riservato agli imprenditori under 40), prevede una dotazione finanziaria di 35 milioni di euro, suddivisi in quote regionali. Lo stanziamento è stato tutto convogliato verso l'acquisto di macchine agricole. Come l'anno scorso le risorse servono ad incentivare l'acquisto o il noleggio con patto d'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature da lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere il rischio infortunistico o derivante dallo svolgimento di operazioni manuali. La procedura d'accesso ai finanziamenti è quella

valutativa a sportello con prenotazione tramite click day.

Il finanziamento in conto capitale sull'importo delle spese ritenute ammissibili è concesso nella misura del 40% per la generalità delle imprese e del 50% per gli imprenditori under 40. Il calcolo avviene sulle spese realmente sostenute al netto dell'Iva e in ogni caso fino ad un massimo di 60.000 euro.

PROCEDURA E TEMPISTICA DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

- **DAL 19 APRILE 2018 al 31 MAGGIO 2018:** compilazione della domanda sul sito Inail;
- **ENTRO IL 7 GIUGNO 2018:** comunicazione da parte di Inail circa il giorno e l'ora del click day;
- **INDICATIVAMENTE ENTRO 30 GIUGNO 2018:** comunicazione esito click;
- **INDICATIVAMENTE ENTRO LUGLIO 2018:** inizio istruttoria domande da parte di Inail;
- **INDICATIVAMENTE ENTRO DICEMBRE 2018:** comunicazione di ammissibilità del contributo alle imprese.

Confagricoltura Parma è a disposizione per raccogliere le adesioni e fornire agli associati assistenza completa in tutte le fasi di partecipazione al bando.

FCA - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES: CONDIZIONI SPECIALI D'ACQUISTO PER I SOCI DI CONFAGRICOLTURA SINO AL 31 DICEMBRE 2018

Nell'ambito di accordi intercorsi tra Fca Italy e Confagricoltura, Fca Italy ha predisposto speciali condizioni commerciali per iscritti e dipendenti di Confagricoltura. L'iniziativa è valida per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat Professional sino al 31 dicembre 2018. I veicoli dovranno essere intestati direttamente agli iscritti o ai dipendenti di Confagricoltura.

IMU, AGEVOLAZIONI FISCALI AI PENSIONATI AGRICOLTORI ATTIVI

Confagricoltura ha espresso soddisfazione per la risoluzione del ministero dell'Economia e delle Finanze che ha stabilito che agli imprenditori agricoli professionali (Iap) e coltivatori diretti (Cd), titolari di pensione, spettano le agevolazioni Imu previste per i colleghi non pensionati.

"È stata accolta una nostra specifica richiesta – osserva Confagricoltura –. Siamo intervenuti stigmatizzando le azioni messe in atto da molteplici comuni per il recupero dell'Imu dal 2012 ad oggi. Abbiamo sempre sostenuto che non si possono penalizzare quegli agricoltori che, anche se pensionati, sono attivamente operativi".



E' scomparso nei giorni scorsi
il Commendator

GIUSEPPE RODOLFI

Nostro affezionato associato
di Ozzano Taro.
Alla moglie Gianna, ai figli Aldo,
Isabella e Maria Virginia
e a tutti i famigliari,
l'Unione Agricoltori porge
le più sentite condoglianze.



E' scomparso nei giorni scorsi
il Signor

GIUSEPPE PERI

Nostro affezionato associato
di Sorbolo.
Al Figlio Valentino e alla famiglia
tutta, l'Unione Agricoltori
porge le più sentite condoglianze.

NUOVI TRATTORI VALTRA da 75 a 130 CV

VALTRA



**YOUR
WORKING
MACHINE**



Concessionaria **MARCHESI FIDENZIO snc**
Strada Prov. per Busseto, 22 - **FONTEVIVO PARMA**
Tel. 0521 1619389 - mail: marchesi@marchesifidenzio.it

MERCATO DI PARMA

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 2 MARZO 2018

FORAGGI (e per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2016	7,000 - 9,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2016 ..	10,000 -11,500
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2017	13,500 -15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2017 ..	14,500 -16,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2017 ..	13,500 -15,000
Paglia di frumento:	
- 2017 pressata	6,500 - 7,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (e per 1.000 kg)

Frumento duro nazionale	
- biologico	360,00 - 370,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	217,00 - 223,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	212,00 - 218,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg.....	-
Frumento tenero nazionale	
- biologico	340,00 - 345,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	188,00 - 193,00
- speciale (peso per hl 79).....	181,00 - 183,00
- fino (peso per hl 78/79).....	179,00 - 181,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	172,00 - 174,00
- mercantile (peso hl 73/747	-
Granturco: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale.....	156,00 - 160,00
Orzo: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	146,00 - 151,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	154,00 - 156,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	177,00 - 179,00
- peso per hl da 67 Kg ed oltre	-
Avena sana, secca, leale, mercantile	
- nazionale.....	-
Farine frumento tenero con caratteristiche di legge	
- tipo 00	401,00 - 421,00
- tipo 0	386,00 - 396,00
Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge	
- tipo 00	546,00 - 556,00
- tipo 0	531,00 - 541,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	193,00 - 194,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	153,00 - 154,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (e per 1 kg) ..	2,430
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	11,850 - 12,150
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	11,050 - 11,550
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	10,400 - 10,850
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	9,800 - 10,100

RILEVAZIONI DEL 2 MARZO 2018

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (e per 1 kg)

prosciutto per crudo «Parma»	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	4,82
prosciutto per crudo «Parma»	
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,08
- prosciutto per crudo da sale da kg 10/12	2,59
prosciutto per crudo «Parma»	
- da kg 12 e oltre.....	3,67
- coppa per macelleria	4,07
- coppa da kg 2,7 e oltre	4,07
- lombo taglio Modena.....	3,40
- spalla disossata	2,82
- trito da salame	2,80
- gola senza cotenne e senza magro.....	1,26
- pancetta squadrata.....	3,24
- pancetta con cotenna e bronza	1,73
- lardello con cotenna da lavorazione	1,00
- lardo spessore 3 cm	2,55
- lardo spessore 4 cm	3,35
- grasso da fusione	2,07
- strutto grezzo in cisterna	6,49
- strutto raffinato deodorato in cisterna	9,89

SUINI (e per 1 kg)

Da allevamento:

- 15 kg	5,805
- 25 kg	4,015
- 30 kg	3,555
- 40 kg	2,905
- 50 kg	2,420
- 65 kg	1,970
- 80 kg	1,710
- 100 kg	1,560

Da macello:

- da 130 a 144 kg.....	1,480
- da 144 a 156 kg.....	1,525
- da 156 a 176 kg.....	1,570
- da 176 a 180 kg.....	1,570
- da 180 a 185 kg.....	1,570
- oltre 185 kg	1,515
- oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi.....	2,500

Scrofe da macello:

- 1a qualità.....	0,620
- 2a qualità.....	0,560

PRODOTTI PETROLIFERI (e/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione.....	1,305
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,922
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,908
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,901
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,896

RILEVAZIONI DEL 2 MARZO 2018

BOVINI (e per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,110 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,850 - 1,950
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	1,250 - 1,400
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,400 - 1,500
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,500 - 1,600

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,830 - 1,980
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3)	1,750 - 1,880
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,470 - 2,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,280 - 2,430
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,130 - 2,330
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	2,030 - 2,090
- polacchi (02-03-R2-R3)	1,820 - 1,970
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,480 - 1,610
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	0,890 - 1,090

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,080 - 1,250
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,870 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3)	1,670 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,530 - 2,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,200 - 2,360

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	940 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.380 - 1.530
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.500 - 1.700
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	1.100 - 1.210
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	860 - 960

da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 770
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.000 - 1.110
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.180 - 1.300
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	930 - 980
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	800 - 880

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	660 - 690
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	540 - 570
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	610 - 640
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo).....	590 - 660

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087

Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087

Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060

Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076

Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064

Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088

Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086

Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153

Ufficio Proprietà-Contratti:
Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:
Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153

Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024

Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089

CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054

CONFAGRICOLTURA PARMA È ANCHE SU FACEBOOK

Confagricoltura Parma è attiva con una propria pagina istituzionale anche su Facebook. Siamo presenti con uno spazio dedicato alla nostra associazione sul più popolare social network per mantenere sempre aggiornati i nostri associati e rafforzare il dialogo con tutti i cittadini.

Sulla pagina si possono trovare notizie riguardanti l'attività sindacale di Confagricoltura Parma, ma più in generale tutto il mondo agricolo, non solo parmense e regionale, ma anche nazionale e mondiale.

Basta cliccare "mi piace" per essere costantemente aggiornati su tutte le iniziative della nostra associazione agricola.



Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - Redazione: **Cristian Caletani**
Grafica: **Claudio Mondini** - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 0521.254444
TARiffe: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.